

La News



Romanée-Conti è on-line

Un po' perché quelle imprecisioni informative erano intollerabili per una grande maison di Borgogna, un po' perché Internet, forse, è ormai troppo importante per non farne parte, fatto sta che anche Romanée-Conti ha ceduto al fascino del web, mettendo on-line, da novembre 2010, il suo sito, www.romanee-conti.fr (foto). Non un sito commerciale, tengono a precisare, ma puramente informativo (e ufficiale) su dati, superfici, storia e tutto quello che riguarda la maison, che ha "rotto", per forza o per amore, un pò di quella discrezione mediatica, antica scelta filosofica e di marketing. Chissà, anche qualche blasonato italiano ancora "web-esente" cadrà presto nella "rete"?



SMS Vino, quale futuro?

Lo abbiamo detto tante volte. E lo ripetiamo, oggi: c'è bisogno di una nuova cultura del territorio, della produzione, della qualità italiana in funzione non solo delle prospettive del mercato interno, ma anche e soprattutto di quelli internazionali. Il vino è importante per la nostra economia, e questo impone a tutte le parti di guardare al suo sviluppo con lungimiranza: la necessità di accettare la sfida nei mercati mondiali, e, soprattutto, in quelli emergenti come Cina e India; l'importanza di rimanere forti nella tipicità, aprendosi a sistemi collaborativi più ampi, la valorizzazione dei territori a favore di una maggiore tutela dell'ambiente, l'osservazione dei nostri maggiori competitor, l'attenzione e la cura verso il consumatore e le sue aspettative, e l'attenzione (nel nostro Paese) alla questione dell'etilometro.

Cronaca

Unesco: al via candidatura Langhe, Roero, Monferrato

Patria di grandi vini, come Barolo, Barbaresco, Moscato, Arneis, Dolcetto e Barbera, e meta prediletta dai turisti di tutto il mondo, le colline delle Langhe, Roero e Monferrato hanno iniziato il loro cammino per diventare Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Oggi ad Asti le tre province interessate - Asti, Alessandria e Cuneo - hanno dato vita all'associazione "Progetto Unesco", unendo gli sforzi per migliorare gli elementi utili per ottenere il riconoscimento.



Primo Piano

"Italissima", la rassegna enoica tricolore andata in scena in contemporanea (e accanto) al Vinexpo di Bordeaux 2009 condannata a pagare 150.000 euro per "parassitismo" dal tribunale francese

Quando un evento italiano di promozione all'estero rischia di trasformarsi, suo malgrado, in un boomerang: il Tribunal de Commerce du Bordeaux ha condannato, il 10 dicembre 2010, la Ital Assist, società di promozione del made in Italy che aveva organizzato, a giugno 2009, appena fuori dal Vinexpo di Bordeaux, negli stessi giorni, la rassegna "Italissima". A riportare la notizia è il sito francese www.vitisphere.com. La motivazione del verdetto è traducibile in "parassitismo economico", la sanzione, tutt'altro che simbolica, consiste in 150.000 euro da pagare agli organizzatori dell'evento francese. In parole povere, gli organizzatori italiani di "Italissima" sono accusati di aver fatto i furbi e di aver "sfruttato" il richiamo di pubblico e di media del salone francese, approfittando di una grande visibilità senza sostenerne i costi, con un grande tendone (600 metri quadrati) tutto dedicato all'Italia, allestito appena fuori dagli spazi di Vinexpo, praticamente attaccato ai padiglioni francesi, secondo gli accusatori. Un atteggiamento che non era proprio piaciuto ai transalpini. All'evento italiano collaterale a quello francese, Italissima aveva radunato 80 produttori italiani, con alcuni nomi di altissimo livello dell'enologia del Belpaese, e molti tra i consorzi più importanti del Belpaese, come si legge sul sito www.italissima.info. Non sappiamo come si chiuderà la vicenda giudiziaria, di chi siano (se ci sono) delle responsabilità, se ci saranno ricorsi o quale altro sviluppo. Certo è che il Belpaese, enoico e non solo, non ci ha fatto una bella figura ...

Focus

Il "Financial Times" incorona Tenuta Venissa, il progetto pubblico-privato sull'isola di Mazzorbo a Venezia

In una fase storica in cui dell'Italia, all'estero, non si parla troppo spesso così bene, fa notizia, nonché piacere, e bene al sistema Paese, quando autorevoli media tessono le lodi di qualche case-history all'italiana. Come ha fatto il "Financial Times", quotidiano economico del Regno Unito e tra i più importanti al mondo, che ha dedicato un articolo a Tenuta Venissa, il progetto di ospitalità nato dalla "visione lagunare" dei Bisol, "venerata famiglia italiana di viticoltori" secondo il giornalista Bill Knott, "e alla loro creazione di un'oasi di ospitalità di grande attrattiva ed originalità" sull'Isola di Mazzorbo-Burano a Venezia (www.venissa.it). Per il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, "è stato un investimento di grande convizione ed intelligenza, che ha visto assieme pubblico e privato nel valorizzare un'area alla quale l'"economy" che pensa all'immediato non aveva dimostrato grande interesse. E invece rende: in immagine, recupero territoriale e profitti" ...



Wine & Food

Uova tedesche: no alla psicosi, e accelerare sull'etichettatura

L'Italia è un forte importatore dalla Germania, latte e derivati in primis (41 milioni di quintali), maiale (oltre 220 milioni di kg) e più marginalmente uova (2,7 milioni di kg), ma i controlli funzionano e gli allevamenti italiani sono sicuri. A dirlo, sull'emergenza diossina scoppiata in Germania sono Confagricoltura e Cia, ribadendo il no all'effetto psicosi già costato alla nostra agricoltura, tra aviaria e mozzarelle blu, 5 miliardi di euro, in attesa di conoscere l'origine di tutti i prodotti, ricorda Coldiretti, con l'approvazione definitiva del ddl etichettatura annunciato per il 12 gennaio dal Ministro Galan.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Lo chef più celebrato del terzo millennio, il catalano Ferran Adrià, e il futuro della cucina creativa. Dopo l'ormai prossima chiusura del ristorante "El Bulli", una scuola di

cucina le cui scoperte diventeranno patrimonio comune in tempo reale grazie alla rete, tra ricette innovative e vino, ingrediente fondamentale della gastronomia occidentale.

